

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Ufficio VIA, Energia

059.433923 – 059 433933– 059.433939

fax 059.344125

Pratica n° 37674/2023

Rif. Int. VIA 05/2023

Rif RER fasc. 1317/22/2023 PG.1074224 del 27/10/2023

Trasmesso via PEC

Spett.le San Lucano Idroelettrica Srl
 sanlucanoidroelettrिकासrl@pec.it
 % Giuseppe Bianchi
 bianchigiuseppefabio@postecert.it

E p.c. Regione Emilia-Romagna
 - Area tutela e gestione dell'acqua
 - Settore Agricoltura, Caccia e
 Pesca - Ambiti Modena e Reggio
 Emilia

 Provincia di Modena
 - Pianificazione territoriale e difesa
 del suolo

 Comune di Montecreto

 Comune di Lama Mocogno

 AUSL Modena - Dipartimento
 Sanità Pubblica

 Agenzia Regionale per la sicurezza
 territoriale e la protezione civile -
 Ambito Operativo di Modena

 Unione dei Comuni del Frignano

 Soprintendenza Archeologia, Belle
 Arti e Paesaggio per la città
 metropolitana di Bologna e le
 province di Modena, Reggio Emilia
 e Ferrara

 Agenzia delle Dogane Modena

 Inrete Distribuzione Energia Spa

 A.R.P.A.E. Modena
 - Servizio Autorizzazioni e
 Concessioni Modena
 - Servizio Sistemi Ambientali Area
 Centro

 A.R.P.A.E. Direzione Tecnica
 - Servizio Gestione Demanio Idrico

Oggetto: LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di “centrale idroelettrica Fosso di Camoscio” localizzato in Via Lastranera nel Comune di Montecreto (MO), proposto da San Lucano Idroelettrica Srl

COMUNICAZIONE DI ARCHIVIAZIONE PER IMPROCEDIBILITÀ

In merito al procedimento di cui all'oggetto, la cui istanza è stata assunta agli atti dalla Regione con prot. n. PG/2023/1074255 del 27/10/2023, si comunica quanto segue.

Come riportato nella richiesta di documentazione a completamento dell'istanza, inviata da ARPAE con prot. 211868 del 13/12/2023, è stata svolta la **valutazione in merito alla procedibilità dell'istanza**, in considerazione del fatto che il progetto prevede il ripristino della briglia crollata con un aumento della quota della gaveta (+1,80 m rispetto alla quota originaria), chiedendo il parere dell'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, in relazione alla opportunità e alla funzionalità idraulica del ripristino della briglia pre-esistente (anche in considerazione della recente realizzazione di un nuovo sbarramento poco più a valle in sostituzione della stessa), nonché quello dell'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'applicazione del punto 5 della D.G.R. 1793/2008.

Con nota prot. 13/12/2023.0087116.U., l'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, visti gli esiti dello studio idrogeologico dell'area in esame ed alla luce degli interventi di cui al codice n. 17081 (relativi al ripristino della stabilità della briglia nel torrente Scoltenna in località Molino Camatti e prima sistemazione del versante in frana), terminati nel mese di aprile 2023, ritiene che ***“l'opera trasversale su cui si propone la realizzazione della centrale idroelettrica non rappresenta ad oggi un manufatto che concorre all'assetto idraulico del torrente Scoltenna in quanto la sua funzione risulta essere assolta dalla briglia ubicata poco più a valle e dimensionata allo scopo di compensarne gli effetti, con un progressivo arretramento del profilo di fondo alveo fino ad annullare il salto dell'opera esistente destinata a perdere la propria funzione. Si comunica pertanto che nell'attuale assetto idraulico del torrente Scoltenna non è previsto il ripristino dell'opera trasversale su cui si propone la realizzazione della centrale idroelettrica nell'ambito del procedimento in oggetto, né tanto meno un innalzamento di quota della stessa, che si ribadisce essere stata sostituita da quella traslata a valle. Non si è proceduto alla demolizione del manufatto esistente proprio per evitare operazioni cui potrebbero conseguire fenomeni di instabilità con innesco di movimenti franosi.”***

Con nota prot. 25/01/2024.0073784.U., l'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna precisa che la modifica in aumento della volumetria dell'opera, prevedendosi un innalzamento di +1,8 m rispetto alla quota originaria della gaveta, riconduce l'intervento non all'ambito della “ristrutturazione” quanto piuttosto a quello di “nuova costruzione”, dato che la ricostruzione di un manufatto crollato può rientrare sotto la voce “ristrutturazione” a condizione che sia mantenuta inalterata la volumetria originaria.

Il concetto di “ripristino”, riferito in particolare ad un'opera idraulica che può aver subito un danno, invece, si ritiene possa sottendere il recupero di un manufatto, sia dal punto di vista strutturale alla condizione “ante” danneggiamento, che funzionale.

Considerato che il punto 5 della DGR 1793/2008 stabilisce che: ***“le derivazioni ad uso idroelettrico potranno prevedere la realizzazione di nuove opere di sbarramento sul corpo idrico derivato solo qualora tali opere risultino necessarie per la difesa idraulica e siano ricomprese tra le opere programmate dalle amministrazioni competenti”***;

stante quanto indicato nella nota sopra citata dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena, la briglia in esame non risulta più necessaria per la difesa idraulica in quanto sostituita da una nuova, pertanto trova applicazione il disposto di cui al punto 5 della D.G.R. n. 1793/2008 e tale opera non risulta approvabile.

Pertanto, l'istanza presentata risulta **improcedibile** per disposto normativo sopracitato e si comunica l'**archiviazione** del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) e

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica Fosso di Camoscio, localizzata in Via Lastranera nel Comune di Montecreto (MO).

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.